

Duecento persone che speravano nell'immissione in ruolo rimasti a bocca asciutta dopo la sentenza

Corsi abilitanti, lite sul ruolo negato

Restano ai blocchi di partenza oltre 200 precari della scuola pordenonese che speravano nell'immissione in ruolo dal prossimo settembre. La recente ordinanza del Consiglio di Stato ha accolto la posizione del Ministero della pubblica istruzione, rinviando al prossimo anno le assunzioni e le supplenze annuali dei precari neo abilitati. A seguito di questa delibera, le abilitazioni all'insegnamento non sono utilizzabili ai fini delle graduatorie a esaurimento e di quelle di prima fascia d'istituto per il prossimo anno scolastico, anche se resta confermata la validità del titolo conseguito ai fini dell'inclusione nella seconda fascia d'istitu-

to. «Come Flc Cgil - puntualizzano Teresa Sarli e Gianfranco Dall'Agnese della segreteria provinciale - siamo convinti che non possano più essere gli atti giudiziari a governare le procedure di reclutamento e si provveda ai necessari recuperi sulle assunzioni per il prossimo anno, garantendo la decorrenza giuridica delle nomine dal primo settembre». Nonostante

ciò la delusione per i precari della scuola è grande: «Purtroppo - continua Dall'Agnese - con questa ordinanza non si è riusciti a togliere di mezzo il monopolio delle Università in fatto di formazione e di organizzazione dei corsi abilitanti. Meglio sarebbe se questa gestione competesse agli Uffici scolastici regionali. Al danno si aggiunge la beffa, perché pre-

cedentemente il Ministero dell'istruzione aveva assicurato questi precari sulla possibilità di entrare in ruolo o, ad ogni modo, di fruire della possibilità di un accantonamento dei posti: circa 24 nella nostra provincia. Invece così non è stato e ora questi lavoratori dovranno attendere il prossimo anno scolastico. Per questo motivo ora ci attiveremo per chiedere il recupero di questo tempo perso, ai fini dello stipendio e della ricostruzione della carriera e faremo in modo che i corsi abilitanti in atto, organizzati sempre dagli atenei, si concludano in tempo utile per le immissioni in ruolo dell'anno scolastico 2008-2009».

Alessandra Betto

**La decisione del Consiglio di Stato
all'analisi di sindacati che chiedono
l'accantonamento del posto "scippato"**
